

Il sistema nazionale di monitoraggio della progettazione integrata

(Simona Cristiano – INEA/Rete Rurale Nazionale)

Legnaro (Padova), 7 e 14 Febbraio 2012









Indice

- Funzioni di monitoraggio ≠ controllo e valutazione
- PIF, monitoraggio e valutazione: una questione di opportunità
- Informazioni e dati rilevanti per monitorare e valutare la PIF: cosa
- I diversi livelli di monitoraggio: chi
- Uno strumento Il Sistema Nazionale di Monitoraggio della PI: come







VENETO AGRICOLTURA AGRICOLTURA AGRICOLTURA Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare La funzione di monitoraggio

- Attività sistematica di raccolta, gestione e restituzione, tempestiva e in itinere, di dati utili.
- Funzione di sorveglianza sul percorso di attuazione degli e sul suo grado di conseguimento dei parametri definiti in sede di programmazione.
- Azione di supporto strategico alla gestione di un programma pubblico e in particolare alle funzioni di sorveglianza, controllo e valutazione e di trasparenza dell'azione pubblica.
- Segue le diverse fasi di attuazione di un programma, fotografandone lo stato e le realizzazioni da un punto di vista fisico, procedurale, finanziario, relazionale e organizzativo.



Funzioni di monitoraggio e controllo

- Controllo = verifica delle attività
 - rispetto a condizioni di legittimità regolamentare e procedurale
 - applicazione eventuale sistema sanzionatorio.
- Oggetto del controllo (su interventi e documentazione):
 - veridicità
 - regolarità
 - correttezza
- Il soggetto controllato non è un utente della funzione di controllo, per quanto poi gli esiti possano poi contribuire a migliorarne l'attività.









Funzioni di monitoraggio e valutazione

- Valutazione:
 - analisi critica non fotografa degli interventi
 - coerenza interna e esterna (disegno)
 - attuazione
 - effetti, attesi e anche non attesi.
 - la valutazione è finalizzata alla formulazione di giudizi









Monitorare e Valutare la PI: un'opportunità

- Completezza informativa: Acquisire informazioni di M&V sul progetto nella sua unitarietà (≠ ∑ dati/informazioni per operazione)
- Strumento di attuazione della politica di sviluppo rurale
 - Innovativo
 - Complesso
 - Bottom-up
 - Complicato







Monitorare e Valutare la PI: un'opportunità (2)

- Restituzione di "conoscenza" <u>in itinere</u> che favorisca le scelte degli attori:
 - -analisi e sperimentazione di modelli
 - -procedure di attivazione
 - -governance della PI ("regia regionale" ≠ "regia locale")
 - -strutturazione e qualità progetti integrati (misure)
 - -ruoli e funzioni dei diversi attori
 - —meccanismi (quali provocano cosa) di attivazione dello sviluppo
- Benchmarks: identificazione e disseminazione di modelli di riferimento e confronto



Monitorare e Valutare la PI: un'opportunità (3)

Valore aggiunto

- procedure ordinarie
- modelli di sviluppo delle filiere
- obiettivi progettuali
- obiettivi della PSR
- Redistribuzione del valore lungo le filiere
- Equità dei margini di redditività tra gli operatori della filiera









Monitorare e Valutare la PI: un'opportunità (4)

Uno sguardo a cosa sta emergendo dalle prime applicazione dello strumento

- Migliore/Diversa utilizzazione delle misure della PSR: risoluzione criticità; messa a sistema; attivazione su massa critica; utilizzo offerta disponibile.
- Ruolo del sistema della conoscenza: ricerca ↔ impresa; trasferimento versus disseminazione; ricerca demand-based & targeted.
- Laboratori "innovativi": diffusione di una cultura innovativa lungo le filiere; sviluppo di innovazione
- Promozione di sviluppo locale: oltre il settore; occupazione; riconoscimento identitario & recupero tipicità località



Dati/informazioni rilevanti: quali? (1)

- Caratteristiche/Specificità della PIF
 - Partecipazione e cooperazione
 - Integrazione e multisettorialità
 - Responsabilità e equità

Procedure di attuazione











Dati/informazioni rilevanti: quali? (2)

Adempimenti regolamentari

Soggetti coinvolti



Orientamento alla valutazione









Dati/informazioni rilevanti: le classi



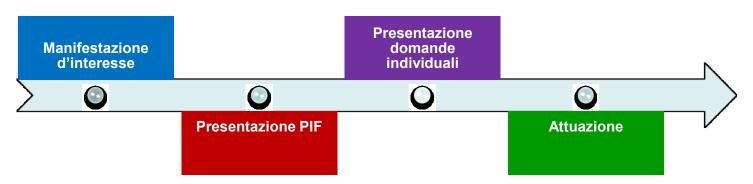








- •Informano sull'avanzamento del PIF: a che punto è il programma/l'intervento/il progetto nel suo percorso di attuazione?
- •Le attività di osservazione e raccolta dei dati procedurali sottintendono la pre-definizione
 - •del percorso di attuazione del PIF
 - della successione di ogni sua fase
 - •delle tempistica di ogni sua fase.



Ogni procedura produce uno o più *output* che tracciano il percorso di attuazione del PIF (atti di emanazione pubblica/privata)

È importante conoscere i fattori che determinano la produzione di tali atti.

E' inoltre necessario prevedere i diversi momenti in cui l'output deve essere prodotto.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- •Rilevazione dello stato di attuazione finanziaria del PIF nelle **diverse fasi** del suo percorso di presentazione domanda, impegno e pagamento.
- •La definizione di un sistema monitoraggio implica l'esatta e capillare conoscenza del circuito amministrativo attraverso il quale vengono realizzati gli interventi.
- •Tre variabili chiave:
 - •livello degli impegni di spesa effettuati
 - •livello della spesa effettivamente realizzata
 - •livello di utilizzo delle risorse disponibili per il PIF
- •Sulla base di queste tre variabili vengono quantificati alcuni indicatori di performance del programma:
- •capacità di impegno: impegni/spesa programmata
- •capacità di spesa: pagamenti/spesa programmata
- •capacità di utilizzo delle risorse: pagamenti/impegni



Dati fisici

- •Informano su "cosa sta realizzando il PIF" con riferimento agli interventi, ai destinatari e ai beneficiari.
- •Il monitoraggio deve garantire la raccolta di dati e informazioni utili a delineare gli **elementi caratterizzanti** tali realizzazioni, il loro diverso manifestarsi nel tempo e i loro **incrementi**.
- •L'uso dei dati fisici in valutazione è correlato principalmente alle analisi di efficacia, di efficienza e di coerenza interna ed esterna della logica del programma.









- •Informazioni di carattere qualitativo, attinenti alla descrizione delle dinamiche relazionali e organizzative di soggetti e strutture.
- •Macrocategorie di informazioni:
 - (a) modalità di selezione degli interventi attivate dalle autorità responsabili del programma;
 - (b) caratteristiche progettuali (piano di sviluppo locale; progetto integrato di filiera; progetto di cooperazione LEADER; pacchetti di misure);
 - (c) tipologie organizzative e strutturali dei partenariati attivati;
 - (d) relazioni, formali e informali, tra i diversi soggetti partenariali e non che partecipano a tali strutture;
 - (e) relazioni esterne attivate da tali strutture partenariali (settore, mercato e territorio).

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



I livelli del monitoraggio

- Autorità di Gestione del PSR
- Partenariato
- Progetto integrato di filiera
- Singolo Partner



Progettazione integrata di filiera









Monitorare a livello di AdG PSR

Classi di dati/informazioni

Animazione e informazione

- Tipologia/Numero azioni
 Animazione e informazione
- Numero destinatari

Manifestazione d'interesse

- Formale/Informale
- Tempistica
- Numero partecipanti

Bando PIF

- Tempistica
- Progetti presentati, ammessi, finanziati

Bando domande singole

- Misure
- Contributi







- Efficacia delle diverse azioni di animazione
- Tempi di attuazione delle diverse procedure
- Attrattività della PI
- Scarto delle domande
- Concentrazione finanziaria per filiera/progetto integrato
- Catalizzazione potenziali operatori filiera
- Aggregazione PI su filiera; su misura



Monitorare a livello di PIF

Classi di dati/informazioni

- Tipologia di Progettazione integrata
 - Identificazione Filiera
 - Sottofiliera
 - Tipologia produttiva
- Tema cardine
- **Obiettivi del Progetto**
- Selezione del Progetto integrato di filiera
- Tempi di attuazione del PIF
- Ottenimento di certificazioni (DOP, IGP, SGT, DOC, DOCG, Marchio territoriale/geografico, Certificazione biologica)

- Concentrazione PIF su sottofiliera; comparto; tipologia produttiva; Tema; su obiettivo
- Tempistica di selezione e attivazione del PIF









Monitorare a livello di Partenariato del PIF

Classi di dati/informazioni

- Forma giuridica Partenariato
- Copertura territoriale
- Accordo di partenariato
- Strutture di gestione del partenariato
- Attività di relazione/networking

- Modelli di gestione
- Catalizzazione attori della filiera
- Rappresentatività segmenti della filiera
- Copertura bacino
- Meccanismi chiave di attivazione dello sviluppo: presentazione PIF;innovazione; sbocchi di mercato; internazionalizzazione;
- Modelli di networking







Monitorare a livello di Partner

Classi di dati/informazioni

- Anagrafica del singolo Partner
- Dati generali
 - -Sede Legale; Ubicazione dell'azienda
 - -Dati Strutturali
 - -Altre attività
- Ruolo
 - -Soggetto proponente del PIF
 - -Capofila
 - -Partner
- Impegni
 - Cosa, Quanto, a quale Prezzo conferisce/lavora/commercializza
 - -Attività di ricerca e innovazione
 - -Attività di formazione e informazione
 - -Attività di consulenza aziendale

- Copertura territoriale
- Attori chiave di attivazione dello sviluppo: presentazione PIF; innovazione; sbocchi di mercato; internazionalizzazione;



VENETO A AGRICOLTURA AGRICOLTURA AGRICOLTURA AL AL CUNI INDICATORI DE PIF

Rappresentatività dei beneficiari del PIF per tipologia giuridica	N° aziende supportate dal PIF per forma giuridica/N° complessivo aziende supportate PIF	Numero
Distribuzione della spesa per la progettazione integrata di filiera sui PSR	Totale spesa programmata/Totale spesa programmata PSR	%
Distribuzione della spesa per la progettazione integrata di filiera per ASSE	Totale spesa programmata/Totale spesa programmata ASSE	%
Distribuzione della spesa per la progettazione integrata di filiera per MISURA	Totale spesa programmata/Totale spesa programmata MISURA	%
Domanda per comparto produttivo	N° progetti presentati per comparto produttivo	Numero
Produzioni di qualità/integrate/biologiche/certificate della filiera	Valore produzione di qualità/integrata/biologico/certificato del PIF	%
Redditività produttori filiera	Tasso redditività produttori filiera	%
Copertura segmenti di filiera	N° totale aziende (per categoria: conferenti/trasformazione/commercializzazione)/N°totale aziende aderenti alla filiera	%
Rappresentatività delle aziende agricole aderenti al PIF per settore	N° aziende agricole aderenti al PIF per settore /N° aziende agricole per settore per Regione	%
Rappresentatività delle OOPP nei PIF	Numero totale di OP aderenti al PIF/Numero totale di OP regionali	Numero
Quantità di prodotto trasformato/commercializzato complessivo per progetto	Totale quantitativo materie prime conferite verso imprese di trasformazione per anno	Numero
Quantità di prodotto trasformato/commercializzato complessivo per progetto	Totale quantitativo prodotti trasferiti verso imprese di commercializzazione per anno	Numero
Quantità di prodotto trasformato/commercializzato complessivo per progetto	Totale quantitativo materie prime conferite verso imprese di traformazione per anno/Totale Produzione media annua	%
Quantità di prodotto trasformato/commercializzato complessivo per progetto	Totale quantitativo prodotti trasferiti verso imprese di commercializzazione per anno/Totale Produzione media annua	%
Informazione e animazione territoriale per la promozione della progettazione integrata di filiera	Totale n° azioni realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero
Incidenza del prodotto PIF sul prodotto regionale	Totale prodotto finito realizzato da imprese aderenti al PIF/Totale produzione regionale	%
Incidenza della spesa PIF sul PSR	Totale spesa annuale PIF/Totale spesa PSR	%
FEASR Fondo europ	REGIONE DELVENETO so agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali	



Un sistema di monitoraggio "tipo"

- Responsabilità diffusa e multilivello (profilatura)
- Linguaggio comune
- Tempestività
- Orientamento alla valutazione
- Definizione livelli di attuazione (targets)
- Analisi degli scostamenti (criticità)
- Integrazione con altre banche dati

Non solo adempimenti comunitari !!!!

Costruire un sistema di monitoraggio della PIF

- L'implementazione di un sistema di monitoraggio richiede la definizione di un percorso di tracciato principalmente da:
 - -(A) mappatura dei soggetti coinvolti
 - –(B) identificazione dei dati rilevanti
 - -(C) livelli di attuazione del programma per raccolta
 - –(D) strutturazione del sistema
 - –(E) definizione di procedure che regolino le relazioni di monitoraggio
 - –(F) partecipazione dei soggetti interessati



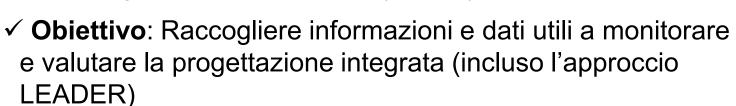






Il Sistema Nazionale di Monitoraggio della Progettazione Integrata

- ✓ Progetto: Istituzione del Sistema Nazionale di monitoraggio della progettazione Integrata e dell'Approccio LEADER:
 - ☐ Progettazione Integrata Territoriale (PIT)
 - ☐ Progettazione Integrata di Filiera (PIF)
 - ☐ Piani di Sviluppo Locale (PSL)
 - ☐ Progetti di Cooperazione (COOP)



✓ Target: AdG, GAL, Partenariati









Il Sistema Nazionale di Monitoraggio della Pl

- La logica: fare da complemento ai sistemi di monitoraggio ordinari
- Le funzionalità:
 - Integrazione ai sistemi informativi agricoli (SIAN, AGRIT, ...)
 - Acquisizione automatica dati SIAN e sistemi informativi regionali
 - Georeferenziazione e mappe tematiche
 - Reporting finanziario, procerurale e fisico a livello progetto, regione,
 Italia (modulare e "regionalizzata")
 - Storicizzazione dati
 - Accesso dal portale della Rete Rurale Nazionale
 - Profilazione semplificata delle utenze e multilivello
 - Formazione degli utenti
 - Supporto all'implementazione centralizzato e territorializzato
- Quantificazione indicatori
- Benchmarking su base nazionale







Progetti Integrati Territoriali

Progetti Integrati di Filiera Funzioni di Monitoraggio



| Home | cambio Regione | Logout

UTENTE NAZIONALE - FRIULI VENEZIA GIULIA: CAROLA GUARRELLA

SCARICA MANUALE UTENTE:



Proqettazione Integrata Territoriale



Proqettazione Integrata di Filiera



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali









Territoriali

UTENTE NAZIONALE - FRIULI VENEZIA

Progettazione Integrata di Filiera > Progetto > Visuali

Lista PIF

	Progetto	Descrizione				
	06/2008/PIF/2	25882 PIF VITIVINICOLA MARGHERITA E				
	06/2008/PIF/3	25874 PIF FILIERA DELLA PATATA DEL FF				
	06/2008/PIF/4	25974 PROGETTO DI FILIERA DELLA LAT				
	06/2008/PIF/5	25915 PIF FILIERA VITIVINICOLA DEL FRII				
	06/2008/PIF/6	25963 PIF PARCO DELLA VITE E DEL VINO				
28 elementi trovati, visualizzati da 1 a 5						

Manifestazione d'Interesse

Progetti Integrati

di Filiera

Modifica Cancellazione Visualizzazione

Inserimento

Bando di Avvio

Inserimento Modifica Cancellazione Visualizzazione **Partenariato**

Inserimento Modifica Cancellazione Visualizzazione

Progetto

Inserimento Modifica Cancellazione Visualizzazione | Home | cambio Regione | Logout

0 0

> 0 (1)

Seleziona

[Inizio] Pag. 1 2 3 4 5 6 [Succ./ Fine]

Dettaglio

Stampa

Stampa Lista

Stampa con Allegati

Indietro











Progetti Integrati Territoriali

Progetti Integrati di Filiera

Funzioni di Monitoraggio

UTENTE NAZIONALE - FRIULI VENEZIA GIULIA:

| Home | cambio Regione | Logout

Progettazione Integrata di Filiera > Progetto > Visualizza: 06/2008/PIF/2

Anagrafica Selezione e tempi di attuazione

Bandi e Misure attivati

Beneficiari | Piano Finanziario

rio Altri Finanziamenti

Avanzamento del progetto integrato di filiera

Le informazioni acquisite dal SIAN sono aggiornate al: 23/05/2011

Dati Anagrafici

Denominazione Partenariato:

FILIERA VITIVINICOLA

Anno:

Procedura di selezione:

DOMANDE DI PROGETTO INTEGRATO

PIF VITIVINICOLA

Denominazione Progetto:

Tema cardine:

Sistemi produttivi agroalimentari e forestali

Tema secondario:

Valorizzazione del territorio

2008

Identificazione filiera codice OTE 02 Vitivinicolo

Tipologia di progettazione

Sottofiliera Agroalimentare
Tipologia produttiva Convenzionale

Obiettivi progetto

Incremento valore aggiunto della filiera

Miglioramento competitività sistema agricolo/forestale

Aumento attrattività della filiera



Sistema Nazionale di Monitoraggio della Pl

6.7	Progettazione Integrata Di Filiera				Piani Di Sviluppo Locale Leader				
Regione	Codice Misura	N. Progetti	Importo Richiesto	Importo Ammesso	Importo Pagato Lordo	N. Progetti	Importo Richiesto	Importo Ammesso	Importo Pagato Lordo
	1.1.1	29	4.848.670,99	1.025.287,36	0,00				
	1.1.5	19	2.492.509,97	861.055,98	0,00				
CALABRIA	1.2.3	31	48.484.477,54	30.643.861,42	6.553.336,06			S	
	1.2.4	12	1.692.000,00	672.330,00	0,00				
	1.3.3	16	4.301.200,00	2.423.785,00	0,00				
CALABRIA Totale		33	61.818.858,50	35.626.319,76	6.553.336,06				
	1.2.1	20	18.101.763,49	12.064.286,58	446.991,11				
	1.2.3	17	12.249.116,14	11.520.061,21	759.617,46				
	1.2.4	4	419.392,20	419.392,20	0,00				
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.3.3	2	139.041,84	0,00	0,00				
	2.1.4	7	216.304,06	0,00	190.011,15		111.77	5.	
-	4.1.1		111			3	433.561,96	433.561,96	0,00
	4.3.1					.1	658.800,00	658.800,00	117.360,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	Totale	21	31.125.617,73	24.003.739,99	1.396.619,72	3	1.092.361,96	1.092.361,96	117.360,00
	4.1.1					3	1.225.465,09	1.114.194,27	169.848,23
LIGURIA	4.1.2					2	377.856,02	363.752,00	61.773,52
	4.3.1					1	119.255,73	70.620,00	0,00
LIGURIA Totale						3	1.722.576,84	1.548.566,27	231.621,75
SARDEGNA	4.3.1					4	6.459.236,00	6.459.236,00	249.076,41
SARDEGNA Totale						4	6.459.236,00	6.459.236,00	249.076,41
Totale		54	92.944.476,23	59.630.059,75	7.949.955,78	10	9.274.174,80	9.100.164,23	598.058,16









Progettazione Integrata Di Filiera - N. Classi 10 Scala di colore BLU

EMILIA ROMAGNA

TOSCANA

UMBRIA

ABRUZZO

LOMBARDIA

PIEMONTE

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Grazie per l'attenzione Simona Cristiano Cristiano@inea.it





